

RISPOSTA A INTERROGAZIONE n. 121/PD

-Si inviano i rapporti grafici delle rilevazioni (centraline di fondo urbano) dell' ARPA di viale Verdi con un raffronto fra i primi due mesi del 2016 e del 2017. Nel 2017 .

Nel 2017 al 28/02/2017 i giorni di superamento della soglia di 50 mcgr/mc sono stati 22 (ventidue), lo scorso anno (2016) il mese di febbraio si era chiuso con 18 (diciotto) gg. di superamento.

Il parametro polveri sottili nell'aria di Novara è storicamente superato in entrambe le centraline di rilevamento Arpa (Viale Verdi e Viale Roma).

A livello Regionale i livelli minimi di PM10 nel primo trimestre del 2017, dati da considerare indicativi in quanto non ancora sottoposti a certificazione, evidenziano, a differenza dell'anno passato, la presenza con più di 35 (trentacinque) giorni di superamento del valore limite giornaliero per la protezione della salute o comunque prossimi a 35 giorni.

Il valore limite giornaliero, pari a 50 microgrammi metro/cubo da non superare in più di 35 gg. (trentacinque) giorni per anno civile, è stato superato nel capoluogo di Regione, Torino, mentre negli altri la situazione è migliore. Nei capoluoghi piemontesi delle Province di Biella, Cuneo, VCO; ad Asti, Alessandria e Vercelli il numero di superamenti è prossimo al trentacinquesimo giorno, Novara (con la stazione peggiore di Viale Roma) si colloca a metà fra le città capoluogo piemontesi.

Giovedì 16 marzo 2017, la rete di rilevamento della qualità dell'aria ha misurato valori elevati di PM10, negli ultimi anni non frequenti nel mese di marzo, su gran parte dei punti di misura.

Per esempio su Torino ci sono stati valori di concentrazione superiori a 100 microgrammi/m³. in tutte le stazioni dotate di misurazioni con strumentazione automatica.

Negli altri capoluoghi i valori sono tutti minori, ma superiori al valore limite giornaliero pari a 50 microgrammi/m³.

A Novara nella stazione di Novara-Verdi (108 microgrammi/m³).

Le azioni intraprese dalla Amministrazione comunale con delibera di G.C.n.353 del 20/12/2016 hanno riguardato, oltre ad una sostanziale conferma delle limitazioni già in atto, alla circolazione dei veicoli di classe emissiva (euro) inferiori e la riduzione di una ora del periodo giornaliero di funzionamento degli impianti di riscaldamento più datati, anche l'adesione al Protocollo Regionale "Antismog" che prevede, al verificarsi di determinate condizioni di inquinamento dell'aria, ulteriori provvedimenti restrittivi per le suddette fonti emmissive (ordinanza sindacale n. 39/2017).

Le condizioni applicative del protocollo si sono verificate alla fine del mese di gennaio con la emissione dell'ordinanza sindacale n. 42 del 31/1/2017.

Per quanto riguarda le contravvenzioni comminate, il servizio di Polizia Municipale ha risposto all'Assessorato all'Ambiente in questo modo: "Sanzioni accertate zero".